

L'EMERGENZA RIFIUTI

Contro la riapertura di «Taverna del Re» occupati anche i binari della stazione di Aversa
A Morcone presepe di spazzatura

La raccolta straordinaria fa respirare un po' il centro di Napoli, ma l'area vesuviana e i Comuni a nord sono in ginocchio

Cassonetti, roghi e proteste Riapre il sito d'emergenza

Campania, in strada continua l'invasione della spazzatura
A Giugliano tornano le ecoballe, il sindaco: pronti alle barricate

di Maristella Iervasi / Roma

PRESEPI di rifiuti. Si attenuano di disagi dovuti all'emergenza rifiuti a Napoli grazie alla raccolta straordinaria dell'Asia, l'azienda speciale del comune, ma nel resto della provincia la situazione resta drammatica: 35mila tonnellate di immondizia ancora in

strada. E non cessano i roghi e l'alto rischio diossina per la salute della popolazione. Così per correre ai ripari il commissariato per i rifiuti ha disposto la riapertura per pochi giorni del sito di stoccaggio di «Taverna del Re», a Giugliano. I primi camion hanno cominciato a lavorare alle 15 di ieri scortati dalle forze dell'ordine. Il sindaco del comune,

Francesco Tagliatela, ha annunciato battaglia e in serata per una decina di minuti è stata occupata la stazione ferroviaria di Aversa (Caserta), mentre l'assemblea dei comitati dovrebbe decidere nuove iniziative di lotta. La riapertura di «Taverna del Re» si è resa indispensabile per far fronte alla cronica mancanza di siti dove stoccare le ecoballe. Lo stoccaggio di Casalduni, nel Beneventano, sarà pronto solo entro metà della prossima settimana mentre i tempi per gli altri cinque siti individuati dal commissariato straordinario sono ancora lunghi. Intanto, negli impianti di Cdr

dove si producono le cosiddette ecoballe si lavora senza sosta: ancora 1400 le tonnellate di rifiuti a Napoli. Se le montagne di «monnezza» sono diminuite nel centro e nei quartieri come il Vomero, cumuli maleodoranti invadono ancora i marciapiedi di Pianura e Ponticelli. Con i vigili del fuoco subissati di chiamate: oltre 100 gli interventi effettuati tra la vigilia e Natale. Tra le zone con punte di elevata criticità ci sono l'area flegrea e il Vesuviano ma anche i comuni a nord di Napoli con in assoluta emergenza.

In ginocchio i Comuni dell'Agro Aversano per la mancan-

**35mila tonnellate di immondizia abbandonate
Sale l'allarme diossina per la popolazione**

za di una discarica provinciale e di un sito di trasferimento. E mentre ad Aversa c'è chi produce cartoline di auguri con i monumenti sepolti dalla spazzatura, a Morcone (Benevento) sul sito scelto per il paventato stoccaggio di «Colle Alto» è comparso un presepe fatto di rifiuti. Al posto delle colline, sacchi di immondizia; invece del classico laghetto, l'invase inquinato di Campolattaro. E ancora: sull'albero di Natale al posto dei festoni le foto dei figli degli abitanti. «Sono proprio i bambini a rischiare di più», sottolineano i comitati di protesta, promotori dell'iniziativa. È a loro che si vuole affidare in eredità un territorio contaminato». Sulla vicenda continua il balletto delle responsabilità tra la provincia di Benevento che ha individuato il sito di «Colle Alto» e il commissario Alessandro Pansa. Oggi, dalle 8 alle 14, il volantaggio contro la discarica. Il prossimo 14 gennaio, invece, una manifestazione per ribadire il «no» allo stoccaggio dei rifiuti.



Cumuli di rifiuti davanti alle «vele» di Scampia, periferia di Napoli. Foto di **Ciro Fusco/Ansa**

Berlusconi: Don Gelmini? Ha fatto solo cose buone...

■ Silvio Berlusconi colloca don Pierino Gelmini nel pantheon dei «grandi uomini», divenuti tali per il solo fatto di «essere attaccati e messi alla prova» dalla giustizia.

L'ex premier, da sempre vicino al sacerdote ora indagato per presunti abusi sessuali, ieri ha fatto gli auguri in collegamento telefonico con la «Comunità incon-

tro». «Un saluto affettuosissimo a don Pierino», dice Berlusconi al telefono davanti ai ragazzi della comunità; informa di aver parlato con don Gelmini a Natale e di averlo trovato «combattivo come sempre. Era il don Pierino di sempre, capace di fare grandi cose, solo cose buone». Il cavaliere, del resto, non abbandona gli amici, tanto che per difendere Del-

l'Utri ha fatto anche un elogio dello stalliere Mangano, nel novembre scorso a Montecatini...

Don Gelmini, che ha chiesto al Papa di tornare laico ma di restare con i ragazzi, è malato di cuore: ieri ha partecipato alla festa di Amelia in video-conferenza. Berlusconi ha assicurato la sua collaborazione: «Sono a vostra disposizione per un mio aiuto quando lo riteniate, come altre volte è successo, utile». Nel gennaio 2005 Silvio fece un gesto eclatante: regalò «10 miliardi delle vecchie lire» per gli 80 anni di Don Gelmini, destinati alla comunità in Thailandia.

n.l.

LA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA LA CRONACA POLITICA DA CHURCHILL A CALAMANDREI

Le chiavi del tempo

Classici di ieri e di oggi per capire
il mondo in cui viviamo

In edicola

in occasione del 60° Anniversario
dell'approvazione della Costituzione
della Repubblica Italiana
a soli **6,90 €** in più rispetto al prezzo
del quotidiano.

ENZO SANTARELLI

DALLA MONARCHIA ALLA REPUBBLICA

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. **02.66505065**
(lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)



EDITORI RIUNITI

